

TEATRAL-MENTE

1.1 APPROFONDIMENTO

1.2 ORFEO?

1.3 TENDINA

1.4 TENDINA

1.5 TREATRAL-MENTE

1.6 RESIDENZIALE Tutto speso dalla Regione

1.7 40 ORE

1.8 19 - 24 luglio SEI GIORNI

1.9

1.10 40 ORE X

1.11 2 EDIZIONI CONTEMPORANEE (ALTERNANDO GIORNI E ATTIVITA' NELLO STESSO PERIODO)

3.1 TIPOLOGIA ALTRI SOGGETTI IN RETE

Dott. Daniele Morselli.

Psicologo, specializzato in Israele sul metodo Feuerstein presso l'ICELP di Gerusalemme. Attualmente svolge un dottorato di ricerca presso l'Università Ca' Foscari di Venezia.

Il Dott. Daniele Morselli è stato individuato perché ha recentemente compiuto un lungo soggiorno presso l'ICELP di Gerusalemme, dove ha lavorato con Ruven Feuerstein, affinando le proprie competenze nel metodo Feuerstein. Il suo curriculum comprende, oltre alla laurea in psicologia, conseguita a Parma con il punteggio massimo, numerosi corsi di formazione sul **PAS** (programma di arricchimento strumentale del metodo Feuerstein) e sull'LPAD (valutazione del funzionamento cognitivo e della propensione all'apprendimento) e numerose esperienze di somministrazione del metodo il cui utilizzo è parte fondamentale del percorso della learning week.

Ruolo nel progetto

Il Dott. Daniele Morselli avrà un ruolo di rilievo nel progetto che vede nel potenziamento della mente e delle funzioni cognitive e metacognitive un potente fattore d'aumento dell'autostima e della motivazione ad apprendere. Suo compito sarà quello, attraverso l'utilizzo d'idonei strumenti del metodo Feuerstein, di portare a livello di coscienza i processi cognitivi attivati e potenziati. Egli terrà incontri nei quali farà compiere esperienze d'apprendimento mediato, coerenti e parallele alle previste attività teatrali ed espressive, attraverso cui oltre a migliorare le funzioni cognitive i destinatari impareranno a padroneggiare i processi acquisendo abilità metacognitive. Ciò causerà l'aumento dell'autostima e della motivazione ad apprendere. La presenza dei docenti, a loro volta destinatari di formazione ottenuta attraverso la socializzazione delle competenze, massimizzerà la ricaduta. Essi saranno indotti, avendone constatato l'efficacia, ad adottare i principi della mediazione nella pratica didattica quotidiana.

Federica Restani e Associazione Culturale Ars. Creazione e Spettacolo via C. Battisti, 9 – 46100 Mantova, attiva nel campo della promozione culturale e promotrice della Scuola di Teatro di Mantova,

La Dottoressa Restani avrà un ruolo di rilievo nel progetto sviluppando un percorso formativo che intende, mediante una didattica metacognitiva nel campo dell'espressività corporea, condurre ad un aumento della consapevolezza delle potenzialità percettive, cognitive ed infine espressive dei soggetti partecipanti.

Utilizzando una didattica che attinge primariamente ai principi e agli strumenti del metodo di sviluppo della confidenza corporea di Moshe Feldenkrais, comparato con le teorie cognitive del metodo Feuerstein, opererà per lo sviluppo dell'autostima, dell'autopercezione, dell'interrelazione del soggetto con gli altri membri del gruppo in un sistema armonico e libero in cui esercitare l'espressività. Fornirà una serie di esercizi che una volta appresi, saranno riproducibili anche all'esterno del contesto di formazione e potranno essere utilizzati dagli studenti come mezzo di gestione della comunicazione e degli stati d'animo problematici. La presenza dei docenti, a loro volta destinatari di formazione ottenuto attraverso la socializzazione delle competenze, massimizzerà la ricaduta. Essi saranno indotti, avendone constatato l'efficacia, ad adottare i principi della mediazione nella pratica didattica quotidiana, segnalando l'insegnamento della materia "teatro" all'interno della scuola in oggetto.

3.19 profilo

La Dottoressa Federica Restani è stata individuata in quanto opera da quasi un decennio nell'ambito della formazione teatrale tenendo numerosissimi seminari e laboratori per giovani e adulti e dirigendo dal 2005 la "Scuola di Teatro di Mantova", corso biennale di formazione per attori. Svolge attività di attrice e di regista, ambito in cui ha sviluppato e sperimentato le tecniche espressive che utilizzerà nel corso. Il suo curriculum comprende, oltre alla laurea in Lingue e Letterature Straniere e la frequenza del Master in Women Studies presso l'Università di York – UK, il diploma professionale di Attrice conseguito presso la scuola professionale triennale riconosciuta The Bernstein School of Musical Theatre di Bologna, e di specializzazione presso la Guilford School of Acting di Guilford – UK. Inoltre mediante la collaborazione con artisti del calibro di Judith Malina (Living Theatre) e Cesar Brie (Teatros de los Andes) ha sviluppato la conoscenza di numerose tecniche del "teatro vivente" comunemente utilizzate in "teatroterapia".

1.12 scuola referente I.S. d' ARCO-d'Este

1.13 destinatari n. minimo 15 atteso 18

descrizione del fabbisogno formativo cui LW risponde

Nella scuola sono presenti alunni, normodotati, con disturbi dell'apprendimento e numerosi ragazzi in cui si verifica il seguente circolo vizioso: gli insuccessi vengono ascritti dagli insegnanti a bassa autostima che si configura in frequenti crisi d'ansia, l'alunno esita, non tenta, si arresta e vive i mancati tentati come fallimenti personali. È in aumento la crisi d'ansia. Questo purtroppo accade anche a ragazzi dotati di buone capacità di base, spesso limitandone le performance.

Poiché una delle ipotesi di base su cui l'Istituto imposta la propria progettualità è quella del potenziamento della stima di sé – dato anche dalla sensazione di *mastery*, per la creazione di un clima positivo, idoneo all'apprendimento, si è pensato ad un percorso che consenta di aumentare l'autostima degli allievi, diminuendo le crisi di ansia. Far compiere esperienze di autoefficacia ed autoefficienza coniugato con una didattica attenta alle

abilità cognitive e metacognitive e centrato su un metodo volto al potenziamento delle funzioni cognitive è dunque il percorso individuato in questo progetto.

Il Programma di Arricchimento Strumentale (P.A.S.) è una metodologia di potenziamento cognitivo sviluppata in Israele a partire dagli anni '50 dal Prof. Reuven Feuerstein e dalla sua équipe. Il metodo, disponibile ora anche nella versione italiana, mira ad aumentare l'intelligenza personale - intesa come flessibilità, modificabilità e capacità di risolvere i problemi. Trova applicazione in diversi campi: dalle difficoltà di apprendimento ai soggetti intellettualmente dotati, dal contesto classe alla formazione manageriale, da applicazioni individuali a quelle di gruppo. Si tratta di esercizi carta matita che vengono svolti in gruppo alla presenza di un mediatore. Gli obiettivi sono: correggere le funzioni cognitive carenti; formare abitudini cognitive corrette; sviluppare concetti, strategie ed operazioni mentali; produrre motivazione intrinseca; promuovere l'insight ed il pensiero riflessivo; trasformare l'individuo da passivo ricettore ad attivo produttore di informazioni.

Del metodo si valorizza l'aspetto che esalta la progressiva consapevolezza del soggetto come fonte creativa di comunicazione, attraverso gli strumenti espressivi di auto-consapevolezza mutuati dalla teatroterapia e dalla pratica teatrale e dalla bioenergetica.

In sintesi:

1. Si intende con questo laboratorio espressivo studiato a partire da un metodo pedagogico come il Feuerstein, mettere in parallelo esperienze di tipo , umanistico e teatrale che si possono compiere in luoghi aperti al pubblico.
2. Tenendo come oggetto del lavoro i temi provenienti al vissuto quotidiano degli allievi, verranno effettuati insieme ai ragazzi numerosi esercizi finalizzati ad aumentare la consapevolezza dell'azione del singolo in rapporto al gruppo.
3. Avrà luogo una presentazione finale delle competenze acquisite, mediante una esibizione scenica aperta la pubblico.

Modalità:

- Esercizi fisici (motorie, vocali), individuali e di gruppo
- Improvvisazioni a tema;
- Esercitazioni;
- Metodo Feuerstein

Questo, nell'ipotesi di lavoro, consentirà un processo ricorsivo attivazione-cristallizzazione-attivazione che, oltre al potenziamento delle funzioni cognitive, all'assunzione di un atteggiamento metacognitivo , dunque, incrementale, porterà ad aumentare l'autostima dei soggetti.

Lo studente consapevole dei propri processi mentali li attiva volontariamente e ne viene gratificato, divenendo **PROTAGONISTA ATTIVO** dei propri processi di conoscenza. Si innesca così un circolo virtuoso che porta sulla personale motivazione ad apprendere ed alla fiducia nelle proprie capacità.

5.2

finalità ed obiettivi

Finalità dell'intervento:

- a)innalzamento del livello di motivazione intrinseca e di autostima
- b)miglioramento dei risultati scolastici
- c)miglioramento della comunicazione e socializzazione
- d)maggiore capacità metacognitiva del soggetto – in termini comprensione del dove e come attivare

determinate strategie.

e) aumento dei livelli di indipendenza del soggetto – nelle attività quotidiane così come nello studio.

Obiettivi degli interventi

1. Aumento dell'autostima e riduzione di sensazioni di panico e ansia durante la comunicazione;
2. Comprensione delle proprie potenzialità espressive (corporee, vocali e contenutistiche);
3. Potenziamento delle funzioni espressive;
4. Sviluppo della consapevolezza legata alla motorietà e alla vocalità;
5. Attivazione di processi metacognitivi, per far sì che gli studenti possano diventare più consapevoli del proprio modo di pensare, ricordare, attivare strategie e pianificare;
6. Trasformazione dello studente in un elaboratore attivo di informazioni, e comunicatore consapevole delle proprie sensazioni e pensieri.

5.3 Sviluppo di prodotti e servizi

Gli studenti compileranno le schede del PAS del Metodo Feuerstein che compongono gli strumenti indicati nel progetto e le conserveranno, numerate ed ordinate, quali memoria del percorso compiuto e mezzo per accrescere la propria modificabilità cognitiva. Alla fine del percorso ciascun partecipante predisporrà una presentazione nella quale darà conto dell'ambito cognitivo, di quello metacognitivo e di quello emotivo.

Le presentazioni saranno raccolte in un CD-DVD.

Gli autori le utilizzeranno in un incontro aperto alla cittadinanza illustrare l'esperienza alle famiglie e agli altri alunni.

Gli studenti effettueranno una presentazione finale delle competenze acquisite, mediante una esibizione scenica aperta al pubblico.

5.4 risultati attesi

3.2.6 Modalità di sostegno.

aree: umanistica-teatrale- musicale

Note: L'attività teatrale è intrinsecamente interdisciplinare.

6.2 Modalità di integrazione delle tematiche extracurricolari educazione alla salute – progetti teatrali

note: miglioramento conoscenza di sé, processi metacognitivi e conseguente aumento del benessere

6.3 competenze chiave

imparare a imparare

comunicazione nella madrelingua

competenza imparare a imparare

competenze interpersonali

espressione culturale

6.4 esplicitazione delle competenze obiettivo e della loro coerenza rispetto ai contenuti didattici

Competenze obiettivo

- 2 Affronta i problemi con atteggiamento critico, ma fiducioso nelle proprie capacità di intraprendere le prove
- 3 Di fronte ad un problema nuovo, forte della propria autostima e delle nuove competenze di problem solving, prova il desiderio di mettersi alla prova e si mette all'opera con metodo, evitando atteggiamenti impulsivi e/o rinunciatari.
- 4 Dopo aver osservato il contesto in cui si trova a comunicare, rispettando opinioni ed esigenze degli altri membri gli altri, formula una opinione autonoma ed è in grado di sostenerla con competenza.
- 5 Accetta di mettersi alla prova in pubblico.
- 6 Riflette sulle proprie azioni, facendo tesoro degli errori ed adottando consapevolmente le strategie più efficaci.
- 7 Trasferisce i modelli di pensiero più efficienti da una situazione problematica all'altra

Si potrà facilmente rilevare che tutte le attività previste sono volte a sviluppare le competenze predette.

Gli strumenti Feuerstein del PAS Standard adottati saranno: Organizzazione di Punti, Orientamento Spaziale I, Immagini, Confronti e Percezione Analitica. Essi mirano a sviluppare le funzioni cognitive necessarie ad acquisire le competenze suindicate. Inoltre vi è, nella somministrazione del metodo, una gradualità nell'acquisizione di strategie adeguate al compito, che unite alla relativa esperienza di successo, incrementano la fiducia in se stessi, modificando la percezione che l'individuo ha di sé da passivo riproduttore di informazioni a soggetto attivo costruttore della realtà. La trasferibilità (che nel metodo Feuerstein si incarna nel principio della Trascendenza) è oggetto dell'analisi del proprio lavoro in una fase del "bridging" nella quale viene esplicitamente richiesto al soggetto in quali situazioni egli possa impiegare con successo il modello di pensiero applicato nella soluzione della scheda proposta.

Gli Strumenti del laboratorio teatrale adottati in rapporto al metodo Feuerstein sono volti a mettere in atto nello studente un processo di apprendimento fatto di strategie di azione e linguaggio in grado di aumentare la fiducia in se stessi e la consapevolezza di espressione.

Le funzioni dello strumento IMMAGINI trovano corrispettivo negli esercizi di MIMESI e TRASFORMAZIONE (come la rappresentazione di oggetti, animali e situazioni possono trovare una efficace immagine comunicativa attraverso quadri viventi che ne sintetizzano il significato – tecnica del Tabloid vivant).

Le funzioni dello strumento ORIENTAMENTO SPAZIALE I vengono riproposte attraverso esercizi di IMPROVVISAZIONE A TEMA (come, attraverso istruzioni essenziali di svolgimento e la definizione di eventi cardine, si possa arrivare a creare una situazione "comunicativa". L'informazione finale sarà sintetica, chiara e comprensibile, e terrà conto dei VARI PUNTI DI VISTA imparati attraverso l'Orientamento Spaziale).

La PERCEZIONE ANALITICA si ritrova negli esercizi di "MESSA IN SCENA": attraverso la percezione di un tutto organizzato si arriverà alla sua scomposizione (il processo di analisi), ed alla definizione dei concetti di personaggio- agente, azione, scopo e svolgimento dell'azione. Partendo da questa definizione si racconterà una storia - operazione di sintesi - mediante un percorso condiviso. Al concetto di percezione analitica si perviene pure attraverso esercizi di AUTOPERCEZIONE (dunque processi analitici): il riconoscimento del respiro, della postura, della deambulazione e di emissione vocale come elementi fondamentali della comunicazione in grado di offrire al soggetto una totale libertà espressiva una volta acquisiti.

Lo strumento CONFRONTI viene potenziato attraverso gli esercizi di ASCOLTO (il riconoscimento dell'origine di uno stimolo, sonoro, fisico o di contenuto, l'accoglimento, il

suo confronto con un modello già memorizzato, la comprensione e la formulazione di una azione di risposta in armonia con quello ricevuto).

I principi di ORGANIZZAZIONE DI PUNTI potranno trovare un corrispettivo negli esercizi di COSTRUZIONE del RUOLO (passando per l'individuazione dei tratti salienti di un personaggio semplice suggerito da un testo arrivare alla sua costruzione a partire dalla caratterizzazione fisica).